

Foto di Giuseppe Ungari/Ansa



Cagliari, la protesta dei pastori

→ **Un corteo** di 5.000 persone ha chiuso la mobilitazione contro il cartello sul prezzo del latte

→ **La giunta** regionale immobile mentre esplose il caso del pecorino con marchio contraffatto

In Sardegna dilaga la protesta A Cagliari una folla di pastori

In migliaia, appartenenti al Movimento dei Pastori sardi, hanno manifestato a Cagliari, una protesta per le condizioni in cui versa il settore agropastorale dell'isola. Il governo regionale sempre più debole.

UMBERTO COCCO

CAGLIARI

Finisce quasi festosamente, ma aprendo breccie impensabili nella politica regionale e nella stessa società sarda, il mese di mobilitazione del movimento spontaneo di pastori cominciato all'aeroporto di Olbia a metà agosto. Festosamente, con un corteo di cinquemila per-

sone aperto da una ventina di cavalli montati da pastori campidanesi come alla sagra di Sant'Efisio, una cinquantina di sindaci in fascia tricolore, nella città bottegaia non impaurita stavolta dalla protesta della campagna, solidale, stranamente sorridente.

LE BANDIERE E LA FOLLA

Incredibile risultato per il cosiddetto Movimento dei pastori, il suo leader Felice Floris, allevatore delle zone interne, emigrato, poi pastore transumante insediato nella piana del Sulcis, come migliaia di suoi conterranei in cerca di pascoli di pianura e in fuga dalla montagna, redivivo protagonista dopo vent'anni dalla

sua prima uscita da irregolare, contestatore della politica agraria dei governi, del cartello degli industriali trasformatori, delle organizzazioni professionali storiche. La Coldiretti, filogovernativa e moderata, assistenzialistica, famelica di posti di sottogoverno, consorzi di bonifica, enti, ha occupato la scena lunedì, anticipando il movimento di Floris di un giorno e pensando di svuotarlo portando a casa qualche concessione della giunta regionale.

Molte bandiere lunedì, ieri una folla vera, da ogni parte della Sardegna, con i pullman, in treno, da Ozieri alla piana di Olbia zeppa di allevamenti di pastori di Bitti e Buddusò, dalla Nurra a nord di Sassari coloniz-

zata da pastori di Orune, dalla piana di Ottana, Sedilo, Silanus, Bortigali, moltissimi campidanesi e del Sulcis, la pianura una volta orticola e foraggera e ora desertica, che i pastori stanno ripopolando, fra i paesi che la crisi industriale ha depresso.

MATTONCINO LEGO

La Corte Ue di Giustizia dice no al mattoncino Lego. L'azienda danese, che aveva chiesto di registrare il prodotto come marchio comunitario, non potrà avere l'esclusiva sulla vendita.